



Comunità di Pratica

Prospettive e innovazioni nei sistemi cerealicoli
in agricoltura biologica

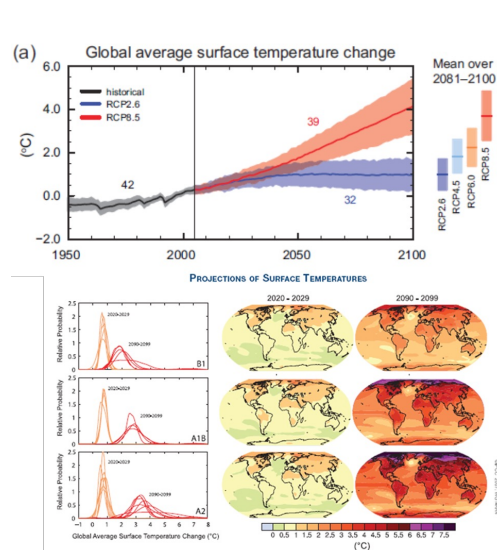
Domenico Ventrella, CREA Agricoltura e Ambiente
Giorgio Ruggeri, giornalista

26 aprile 2023

Archivio Biblioteca Museo Civico, Altamura



Impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura



Effetti medi stagionali

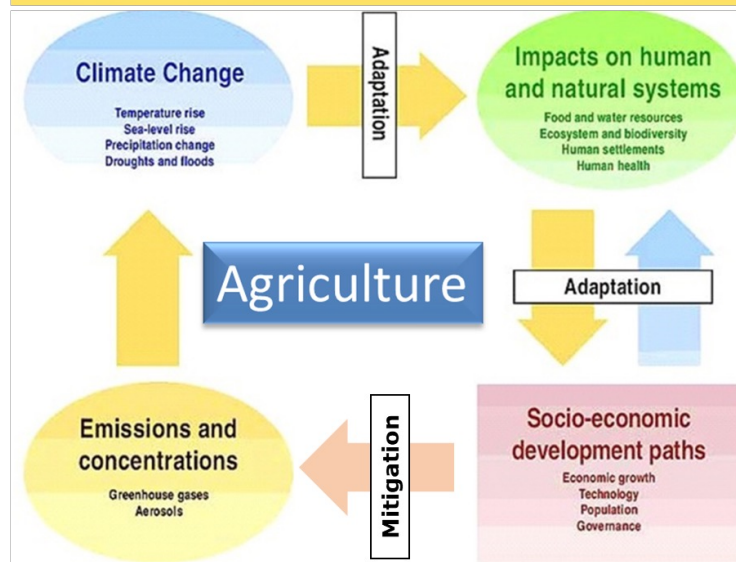
- ❖ Aumento della Temperatura (accorciamento del ciclo)
- ❖ Aumento della domanda evaporativa e quindi del fabbisogno irriguo
- ❖ Tendenziale riduzione delle precipitazioni

Aumento dell'incidenza di eventi estremi riguardanti:

- ❖ Temperatura (ondate di calore, gelate primaverili)
- ❖ Precipitazioni (siccità, nubifragi, alluvioni)

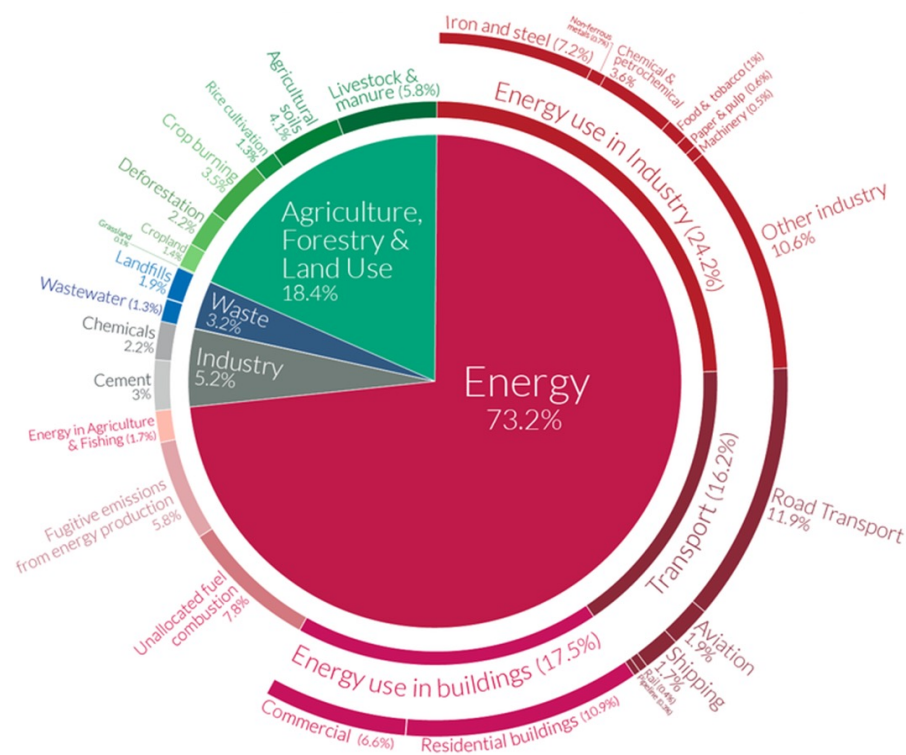
Sostenibilità = Adattamento + Mitigazione

Adattamento = Minimizzare gli effetti negativi del clima su resa e qualità dei prodotti



Mitigazione = Ridurre le cause dei CC riducendo le emissioni e aumentando il sequestro di carbonio nel suolo

Da cosa dipende il cambiamento climatico?



L'agricoltura per l'adattamento e la mitigazione



Obiettivo: esaminare gli studi in letteratura che valutano gli impatti delle pratiche agronomiche

SU

Resa delle colture, Fertilità del Suolo e Ambiente

con focus su innovazione dei sistemi colturali erbacei basati su colture da granella e da radice

Pratica culturale	Resa	SOC	CO ₂	N ₂ O	NH ₃
Avvicendamento				+	
Cover Cropping		+		+	
Mantenimento residui		+	--		
Irrigazione					
Lavorazione ridotta			++		
Non-lavorazione			+		
Fert. organica o comb.		++			+++
Dose di fertilizzante					++
Epoca di fertilizzazione					++
Distribuzione fertilizz.				++	+++
Inibitori				++	+++
Biochar		++++		++	

Effetto positivo



nullo



negativo





2. SEMINATIVI Aumentano le superfici coltivate a frumento duro e tenero

di **Amedeo Reyneri** (coordinatore), **Giovanni Burgio, Luigi Cattivelli, Michele Pisante, Luigi Sartori, Paolo Tarolli, Domenico Ventrella, Giuseppe Zanin**

Da specialità a commodity mantenendo la redditività

Rese da incrementare
con varietà pensate
per la coltivazione
biologica, agricoltura
di precisione,
formazione di tecnici
e imprenditori agricoli



L'attuale contesto del biologico in Italia

- *I seminativi rappresentano il 45% della SAU coltivata in biologico*
- *Domanda crescente di prodotti biologici di qualità, mantenendo un'alta redditività, tale da consentire crescita nei mercati e nella diffusione, considerando l'obiettivo di massima del 25% della Sau per rispondere agli obiettivi delle Strategie Farm to Fork e Biodiversity*
- *Negli ultimi anni si è assistito ad un rallentamento dell'incremento della superficie investite per l'agricoltura biologica e una significativa riduzione del differenziale dei prezzi rispetto ai prodotti omologhi dell'agricoltura convenzionale*
- *Con la progressiva introduzione di limiti all'impiego di concimi e agrofarmaci, i prodotti ottenuti tramite disciplinari di agricoltura integrata tendono a convergere verso quelli dell'agricoltura biologica, riducendone la distintività*

Criticità dei sistemi cerealicoli in biologico

Decrementi di resa e alta variabilità (-35% nei cereali vernini, -40% nel mais, -50% nella soia e oleoproteaginose)	Varietà non idonee alla coltivazione biologica (resistenza alle malattie e alle infestanti, apparato radicale più espanso)	Contrarietà alle innovazioni genetiche (bassa propensione all'uso di genotipi ottenuti con TEA, GE)	Difficile controllo delle infestanti (efficacia parziale dei mezzi diretti, chimici e fisici)
Impatto delle lavorazioni sulla struttura (più frequenti lavorazioni)	Elevata differenziazione delle colture organizzazione aziendale che richiede attrezzature differenziate e alta disponibilità di manodopera	Mancanza di "disciplinari tecnici mirati" Su agro-biodiversità, servizi ecosistemici, fertilizzazione e ammendamento	Assenza di DSS e modelli previsionali specifici (poco studiati il microbioma e gli effetti delle micotossine)
Costoso ricorso per fertilizzanti extraziendali (Fabbisogni macro e microelementi non soddisfatti)	Formazione (L'AB richiede + competenza tecnica, - improvvisazione, + formazione, + aggiornamento)	?	?

Criticità dei sistemi cerealicoli in biologico (1/3)

Decrementi di resa e alta variabilità	Varietà non idonee alla coltivazione biologica	Contrarietà alle innovazioni genetiche	Difficile controllo delle infestanti
<p>(-35% nei cereali vernini, -40% nel mais, -50% nella soia e oleoproteaginose)</p>	<p>(resistenza alle malattie e alle infestanti, apparato radicale più espanso)</p>	<p>(bassa propensione all'uso di genotipi ottenuti con TEA, GE)</p>	<p>(efficacia parziale dei mezzi diretti, chimici e fisici)</p>

Criticità dei sistemi cerealicoli in biologico (2/3)

Impatto delle lavorazioni sulla strutture più frequenti lavorazioni	Elevata differenziazione delle colture organizzazione aziendale che richiede attrezzature differenziate e alta disponibilità di manodopera	Mancanza di “disciplinari tecnici mirati” Su agro-biodiversità, servizi ecosistemici, fertilizzazione e ammendamento	Assenza di DSS e modelli previsionali specifici Poco studiati il microbioma e gli effetti delle micotossine

Criticità dei sistemi cerealicoli in biologico (3/3)

<p>Costoso ricorso per fertilizzanti extraziendali</p> <p>Fabbisogni macro e microelementi non soddisfatti</p>	<p>Formazione</p> <p>L'AB richiede + competenza tecnica, - improvvisazione, + formazione, + aggiornamento</p>	<p>?</p>	<p>?</p>

Soluzioni: azioni in campo (1/7)

Attuare Programmi di miglioramento genetico	<p>Con il supporto di fondi pubblici e il sostegno delle associazioni di agricoltura biologica per definire a priori l'ideotipo di pianta per l'AB tenendo conto anche del contesto agronomico dell'applicazione di nuovi approcci di miglioramento genetico (es., Tea, genome editing);</p>	
Incentivare pratiche di agricoltura di precisione e digitale	<p>Distribuzione di fertilizzanti e presidi fitosanitari e irrigazione, anche attraverso il rinnovamento del parco macchine;</p> <p>Scelta del come, quando e quanto</p> <p>Adozione di piani di concimazione basati sui fabbisogni della coltura e disponibilità del suolo e della loro evoluzione nel tempo</p> <p>Impiego dei DSS per irrigazione, fertilizzazione e lotta ai patogeni</p>	

Soluzioni: azioni in campo (2/7)

Promuovere le tecniche di agricoltura conservativa	<p>Riducendo le lavorazioni, Incrementando l'avvicendamento anche con l'adozione del sovescio garantendo la copertura del suolo con i residui colturali e cover crop</p>	
Adeguati apporti di sostanza organica	<p>Letame, liquami, compost da RSU Valorizzazione dei residui colturali attraverso l'interramento o il mulching</p>	

Soluzioni: azioni in campo (3/7)

Strategie sistemiche di lotta alle erbe infestanti

False semine abbinate o meno alla dilazione dell'epoca di semina

Lavorazioni al buio subito dopo la semina o subito dopo l'emergenza

Rottura estiva delle stoppie

Cover crop

Seminatrice speciale che ottimizza la disposizione spaziale dei semi con interfile di 5 cm, garantendo una migliore e più rapida copertura del suolo aumentando la competizione verso le erbe infestanti. Quasi una semina a spaglio con la corrette profondità di semina.

Controllo meccanico delle malerbe con macchine e attrezzi dotati di guida di precisione, sensori avanzati, robotizzazione ecc.

Soluzioni: azioni in campo (4/7)

**Favorire una
rapida copertura
del terreno
da parte della
coltura**

Strategia Mlh (Many Little Hammers).

Bloccare l'emergenza delle infestanti attraverso idonee tecniche che chiudono rapidamente l'interfila: scelta varietale, modalità di semina, fertilizzazione ecc.).

--> La comunità di malerbe risulta più equilibrata, meno aggressiva e più gestibile senza diserbanti.

Soluzioni: azioni in campo (5/7)

Predisposizione e adozione di disciplinari tecnici su scala locale

Potenziare le performance produttive (qualità e quantità),
Incrementare l'agro-biodiversità
Implementazione di metodi per favorire servizi ecostemici, quali:

- Sequestro di Carbonio nel suolo (Crediti di Carbonio)
- Controllo biologico dell'impollinazione (fasce fiorite a bordo campo, implementazione/conservazione di infrastrutture ecologiche e reti ecologiche)

Soluzioni: azioni in campo (6/7)

Incentivare forme di cooperazione e di gestione sovra-aziendale

Facilitare l'accesso e l'impiego di nuove tecnologie e di attrezzi di agricoltura di precisione e il più razionale impiego delle fonti di fertilizzante organico

Operare su larga scala e promuovere il controllo biologico di fitofagi, mediante l'uso di droni per lanciare artropodi utili (es lancio parassitoidi e/o predatori su colture estensive)

Soluzioni: azioni in campo (7/7)

Migliorare la conoscenza degli operatori	Della biologia delle colture e delle malerbe; del riconoscimento delle malerbe allo stadio di plantula; degli attrezzi per la semina, la fertilizzazione e gli interventi di difesa di precisione.	
Potenziare i sistemi informatici e automatici	Per la tracciabilità e la rintracciabilità dell'intera filiera a partire dal campo (Blockchain)	

Altre soluzioni?

??

??